

# Piano strutturale, demolizione di edifici

*L'assessore Mammini anticipa alcune scelte. «Non si può solo cementificare»*

**UN PIANO** strutturale pensato anche in funzione della demolizione di alcuni edifici, in particolare nell'immediata periferia. A una settimana dalla conferenza stampa in cui si annunceranno le novità sostanziali dello strumento urbanistico (sui l'amministrazione comunale viaggia in grave ritardo rispetto a quanto annunciato nei mesi scorsi) l'assessore Serena Mammini annuncia quelli che saranno i concetti di fondo.

«**L'URBANISTICA** secondo me è prima di tutto demolire ciò che non si sintonizza più con la città, e il piano strutturale deve tener presente anche questa priorità, non più soltanto aprire a quella di cementificare - dichiara -. Parlando di demolizioni di fabbricati da quale inizierei? Non ho molti

dubbi. Partirei dall'ex magazzino della Manifattura in via Filzi (nella foto a destra) al posto del quale potremmo realizzare una piccola Central Park». Come nei film americani, un'esplosione controllata e via i 'fantasmi' di un passato che non può comunque ritornare? «Le demolizioni hanno un costo molto elevato e di questo occorre tenere conto - osserva l'assessore -, ma ci sono alcuni fabbricati che è difficile pensare di recuperare. Anche in città esistono delle costruzioni recenti che fanno a cazzotti con il contesto».

«**IL PIANO** strutturale - spiega la Mammini - deve servire a riportare equilibrio estetico e anche funzionale fuori e dentro la città. Le idee contano, il contributo proposti-

vo di tutti in tal senso, anche quello dei mass media, è ben accetto». Le dichiarazioni arrivano a margine del taglio del nastro del cantiere alla ex Cavallerizza, tra piazzale Verdi e piazzale S. Donato.

«**NON** voglio anticipare niente - è il tentativo di marcia indietro dell'assessore - . Oggi parliamo di Piuss e degli importanti passi avanti che ci porteranno a riqualificare sia piazzale Verdi che l'edificio della ex Cavallerizza che ospiterà un centro di accoglienza da affiancare a quello propriamente turistico di Itinera. La prossima settimana convocheremo i cronisti e faremo un ampio punto della situazione». E se piove quanto tuona, le novità non mancheranno.

**L.S.**

